

**IL CASO** IL BAR CARATTERISTICO DI PARCO MAZZINI

La «guerra» del chiosco finisce in tribunale

Il Comune aveva dato lo «sfratto» al proprietario ma il Tar di Parma ha bloccato il provvedimento

■ La «guerra» del chiosco di parco Mazzini finisce in tribunale. I contendenti: il proprietario della struttura dove si somministrano bevande ed altri alimenti, e che da decenni si trova nei pressi dell'area giochi in Parco Mazzini, e il Comune proprietario invece del suolo su cui sorge il chiosco.

Il Comune, nei mesi scorsi, tramite delibera di Giunta, aveva deciso di «accorpate» alla gestione dell'adiacente Mini golf, affidata al Csi, la licenza, e quindi l'attività di somministrazione, «intimando» al proprietario del chiosco, la cui concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico era in scadenza ad agosto, lo sgombero della propria struttura.

Il proprietario (difeso dall'av-

vocato Maria Montuschi) ha fatto ricorso al Tar di Parma chiedendo la sospensiva in via cautelativa del provvedimento. Il Tar gli ha dato ragione stabilendo, con un'ordinanza emessa nei giorni scorsi, la sospensione del provvedimento del Comune, e fissando per la trattazione del ricorso un'udienza il 18 dicembre 2013. Il Tar ha poi condannato il Comune al pagamento di mille euro per le spese della fase cautelare, in favore di chi fa fatto il ricorso. Nella vicenda ha dato il suo contributo anche la sezione locale di Italia Nostra a cui è stato chiesto un parere di merito sulla struttura, il cui smantellamento, è stato rilevato, avrebbe procurato un danno in quanto ha una valenza paesaggistica le-

gata anche alle caratteristiche di Salso, in stile liberty.

La vicenda è iniziata nel luglio scorso, poche settimane prima della scadenza della concessione di occupazione di luogo pubblico per il chiosco. Il Comune con una delibera di Giunta aveva stabilito di «accorpate» alla gestione del minigolf la licenza, e quindi la attività di somministrazione, dando in pratica lo «sfratto» al chiosco e decidendo di affidare, la gestione del tutto a un terzo, il Centro sportivo italiano, individuato a trattativa privata dato che la previa gara in proposito indetta sarebbe andata deserta. Il Tar, inoltre, fra le motivazioni dell'ordinanza spiega come il Csi abbia successivamente rinunciato alla gestione dell'intero complesso. ♦



Parco Mazzini Il chiosco oggetto della contesa con il Comune, proprietario del suolo.